



ORIGINALE

DELIBERAZIONE N.10

COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO
PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione nuovo Regolamento di contabilità.

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **20.00** nella sala delle Adunanze. Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

	Presente	Assente
BALLARDINI CIRILLO	P	
DAMIOLI ALDO	P	
BONETTI PIERVALENTINO	P	
DAMIOLA MARCO		A g.
DAMIOLI CATERINA	P	
COMINOTTI SIMONE	P	
GOSIO CRISTINA	P	
MENOLFI PIER DAVIDE		A g.
DAMIOLA CESARE		A g.
GELFI FABIO	P	
TROLETTI PAOLO		A g.
Totale	7	4

Assiste l'adunanza l'infrascritto **Segretario Comunale Dott. Paolo Scelli** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Dott. Cirillo Ballardini**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Approvazione nuovo Regolamento di contabilità.

ILLUSTRA l'argomento il Vice Sindaco informando i Consiglieri che il vigente regolamento di contabilità non è conforme alla normativa contenuta nel Decreto Legislativo nr.118/2011 e successive modifiche, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali.

Per effetto di detta normativa si modificano, in maniera radicale e profonda, tutti gli aspetti della gestione contabile imponendo l'adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo ai nuovi assetti; pertanto, si rende necessario approvare il nuovo regolamento di contabilità aggiornato con la nuova normativa prevista dall'art. 152 del T.U.E.L.

Il Vice Sindaco segnala che in data 12.12.2016 il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole in merito all'approvazione del nuovo regolamento di contabilità composto da nr.64 articoli; il Vice Sindaco sofferma l'attenzione sull'art.62 relativo al ricorso all'indebitamento, precisando che la novità significativa, contenuta nel nuovo regolamento di contabilità, è rappresentata dall'introduzione dell'attivazione della garanzia sussidiaria in caso di interventi sui quali il Comune di Civate Camuno intende affidare le attività di reperimento risorse finanziarie e realizzazione investimenti all'Unione degli Antichi Borghi di Valle Camonica.

Il Vice Sindaco dà lettura dell'art.62, comma 6 il quale prevede che, in caso di assunzione di mutui da parte dell'Unione dei Comuni degli Antichi Borghi di Valle Camonica per la realizzazione di investimenti opere pubbliche per il Comune di Civate Camuno, il Consiglio Comunale con proprio atto dispone di assumere l'impegno a subentrare in tutte le obbligazioni esistenti in capo al medesimo soggetto nei confronti dell'istituto mutuante, in caso di inadempimento del garantito. Il Vice Sindaco rileva in detto comma la presenza di un refuso relativo alla errata citazione dell'Unione dei Comuni della Valsaviore e del Comune di Berzo Demo sul quale si rende opportuno operare la necessaria rettifica.

INTERVIENE il Consigliere di minoranza Fabio Gelfi preannunciando il proprio voto di astensione trattandosi di un argomento tecnico.

PREMESSO che:

- con la Legge 5.05.2009, nr.42 è stata approvata la delega al Governo per la riforma della contabilità delle Regioni e degli Enti Locali al fine di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti territoriali con quelli Europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;

- con il Decreto Legislativo 23.06.2011, nr.118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi*”, è stata data attuazione alla delega contenuta negli artt.1 e 2 della Legge nr.42/2009;
- con il D.Lgs. 10.08.2014, nr.126, recante “*Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*”, è stata integrata e aggiornata la disciplina dell’armonizzazione contabile e modificata la disciplina della parte seconda del TUEL, al fine di renderla coerente con il nuovo ordinamento;

DATO ATTO che:

- la riforma della contabilità degli Enti Locali è uno dei tasselli fondamentali alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- detta riforma, dopo tre anni di sperimentazione, è entrata in vigore per tutti gli Enti Locali a partire dal 1° gennaio 2015 secondo un percorso graduale di attuazione destinato ad andare a pieno regime a partire dal 1° gennaio 2017;
- l’armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili modifica in maniera radicale e profonda tutti gli aspetti della gestione contabile, imponendo l’adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo ai nuovi assetti;

ATTESO che l’entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile rende necessario l’adeguamento del Regolamento comunale di contabilità ai principi della riforma ed alle norme della parte II del TUEL, ampiamente modificate dal D.Lgs. nr.126/2014;

EVIDENZIATO come al Regolamento di contabilità sia demandata una disciplina di dettaglio dei principi dell’ordinamento contabile, con particolare riguardo per le competenze dei soggetti preposti alle attività di programmazione e gestione, secondo le peculiarità e le specifiche esigenze organizzative dell’Ente, nel rispetto dell’unità giuridica ed economica dello Stato e delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;

RICHIAMATI:

- l'art.7 del D.Lgs. 18.08.2000, nr.267 il quale dispone che “*nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni*”;
- l'art.152, del medesimo Decreto, il quale demanda al Regolamento di contabilità l'applicazione dei principi contabili con modalità organizzative che rispecchiano le caratteristiche e le modalità organizzative di ciascun ente;

RICORDATO come, in forza di quanto previsto dall'art.152, comma 4, del D.Lgs. nr.267/2000, le norme contenute nella seconda parte del TUEL assumono valore di limite inderogabile, fatta eccezione per le disposizioni contenute negli articoli:

- 177;
- 185, comma 3;
- 197 e 198;
- 205;
- 213 e 219;
- 235, commi 2 e 3, 237 e 238;

in relazione ai quali può essere dettata una differente disciplina;

VISTO il “*Regolamento di contabilità*”, da ultimo modificato con deliberazione consiliare nr.2 del 08.02.2000, esecutiva ai sensi di legge;

RITENUTO necessario procedere ad adeguare le disposizioni regolamentari vigenti al nuovo ordinamento contabile;

VISTO lo schema del nuovo Regolamento di contabilità predisposto dal Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

ATTESO che il nuovo Regolamento di contabilità, aggiornato con il recente quadro normativo sopra evidenziato e predisposto sulle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'Ente:

- a) garantisce la coerenza con il quadro normativo sopravvenuto e con i nuovi principi contabili generali ed applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- b) è stato predisposto tenendo in considerazione le peculiarità e le specificità dell'Ente, nel rispetto dell'unità giuridica ed economica dello Stato e delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- c) assicura il passaggio dal rispetto di adempimenti formali al raggiungimento di obiettivi sostanziali;

- d)assicura il rispetto delle competenze degli organi coinvolti nella gestione del bilancio, secondo il principio di flessibilità gestionale e di separazione delle funzioni;
- e)attua i principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione quali componenti essenziali del principio di legalità;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere all'approvazione del nuovo Regolamento di contabilità, secondo lo schema allegato predisposto dal Responsabile anzidetto;

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'Organo di revisione ai sensi dell'articolo 239, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

VISTO lo Statuto Comunale;

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs.267/2000;

UDITA la relazione del Vice Sindaco e del Consigliere Fabio Gelfi;

CON voti favorevoli nr.6, astenuti nr.1 (Fabio Gelfi), contrari nessuno, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il nuovo "*Regolamento di contabilità*", istituito ai sensi dell'art.152, del D.Lgs. 18.08.2000, nr.267, adeguato ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. 23.06.2011, nr.118 e s.m.i. il quale si compone di nr.64 articoli che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. Di pubblicare il presente Regolamento sul sito internet istituzionale del Comune di Civate Camuno, sezione Regolamenti;
3. Di comunicare copia della presente deliberazione all'Ufficio di Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
4. Di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva;
5. Di precisare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso il ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio on-line o, in alternativa, al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. Di dare atto del parere espresso in premessa ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Dott.Cirillo Ballardini

IL CONSIGLIERE
Sig.Aldo Damioli

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.Paolo Scelli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.124 T.U. 18.08.2000 nr.267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene oggi, 31 maggio 2017, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 31.05.2017

Il Segretario Comunale
Dott.Paolo Scelli

Copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale
Dott.Paolo Scelli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art.134 T.U. 18.08.2000 nr.267)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle sue forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva, ai sensi del 3° comma dell'art.134 del T.U. 18.08.2000 nr.267, in data 31 maggio 2017.

Il Segretario Comunale
Dott.Paolo Scelli